

GIULIA MAGNO  
di Michelangelo Granata

Giulia Magno, nata a Catania l'11 agosto 1989 e vissuta a Regalbuto, è stata scoperta alla Scuola Media da Armando Monaco, che aveva notato le doti spiccate per l'atletica leggera di questa vivace ragazzina.

Giulia pratica tutte le specialità dal 2000 al 2003 sino al primo anno Cadetta. Nel 2001 da Ragazza terza al cross regionale di Mazara del Vallo e 1'56"7 sui 600 a Catania. Nel 2002, seconda alla campestre di Mazzarino; ai Campionati Regionali Ragazze di Catania, terza nei 1000 m in 3'26"2 e campionessa regionale sui 60 m in 8"7; a Palermo segna 8"4, sempre sui 60 e sugli 80 11"3 ad Enna. Nel 2003 da Cadetta, 4,44 nel lungo, nona nelle liste stagionali siciliane.

Motivi vari spingono Giulia a fermarsi e così non svolge più attività da atleta per ben dieci anni, per ripresentarsi nel 2013 ad Armando Monaco dell'Atl. Amatori Regalbuto, società nata nel 1991 e che si era sviluppata in quell'anno sino ad avere una cinquantina di atleti.

Ritorna alle competizioni il 24 aprile 2013 ad Enna e segna 1'03"1 nei 400, per migliorarsi sino a 59"75 a fine anno. Si cimenta pure tre volte sugli 800 m, 2'26"29 al suo esordio sulla distanza il 14 giugno e fissa il suo limite a 2'24"76 l'8 settembre, sempre ad Enna.

Nel 2014 passa alla Scuola di Atletica Leggera di Giuseppe Sciuto, un interludio con il grande velocista Francesco Scuderi e da due anni è sotto le cure di Manuel Gallo, che la guida alla velocità, accasata nel 2016 con la Catania 2000 del mitico Paolo D'Antone. Lo scorso anno la vera e propria esplosione di Giulia e che non si è ancora spenta, con i personali sui 100 (12"20), 200 (24"99) per migliorarsi in questa stagione nei 400 da 57"57 a 55"79.

Così Giulia Magno: «Il futuro non mi fa paura. Guardando al passato, ho avuto forse tante mancanze. La vita non sarà mai perfetta. Gli ostacoli si superano e quando si cade, ci si rialza più forti di prima. Ci mancherà sempre qualcosa, l'importante è che a mancare non sia mai il sorriso».